

Comodamente seduti tra i libri

La nostra attenzione di "copioni intelligenti" questa volta è stata catturata da un'oggetto di design che è un po' poltrona, un po' libreria e un po'... carriola

Forma e dimensioni ricordano le poltrone in voga a cavallo tra gli anni '50 e '60, anche il colore rosso era molto diffuso; solo che qui gli ingombri sono sfruttati per ricavare contenitori a vista per libri e nascosti per ciò che può essere utile per prendere appunti mentre si legge, con tanto di luce propria.

● Originale la soluzione della ruota centrale che fa pensare ad una carriola, ma con tutti quei libri la poltrona la si può spostare giusto per le operazioni di pulizia; la cultura, si sa, ha il suo peso.

Non è complicata, però...

Ci vuole un po' di abilità per sfruttare al meglio i pannelli, ma il taglio non comporta alcun accorgimento particolare: si tratta di tagli rettilinei, ad eccezione della sagomatura curva nella parte superiore del vano ruota, unico particolare in piacevole contrasto con una struttura dai contorni netti e spigolosi. Le numerose spinature richiedono invece precisione e corrispondenza dei fori per giunzioni che tengano.

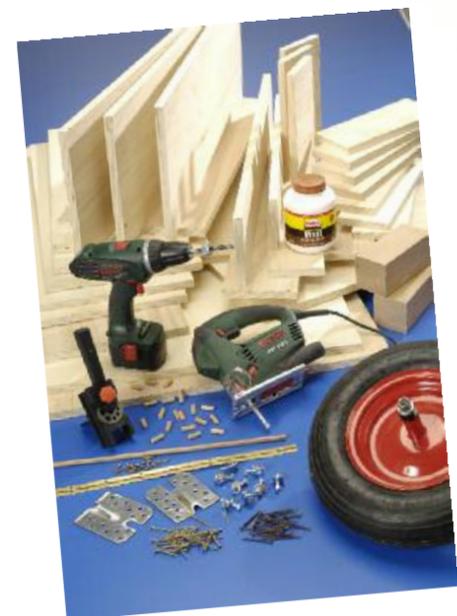
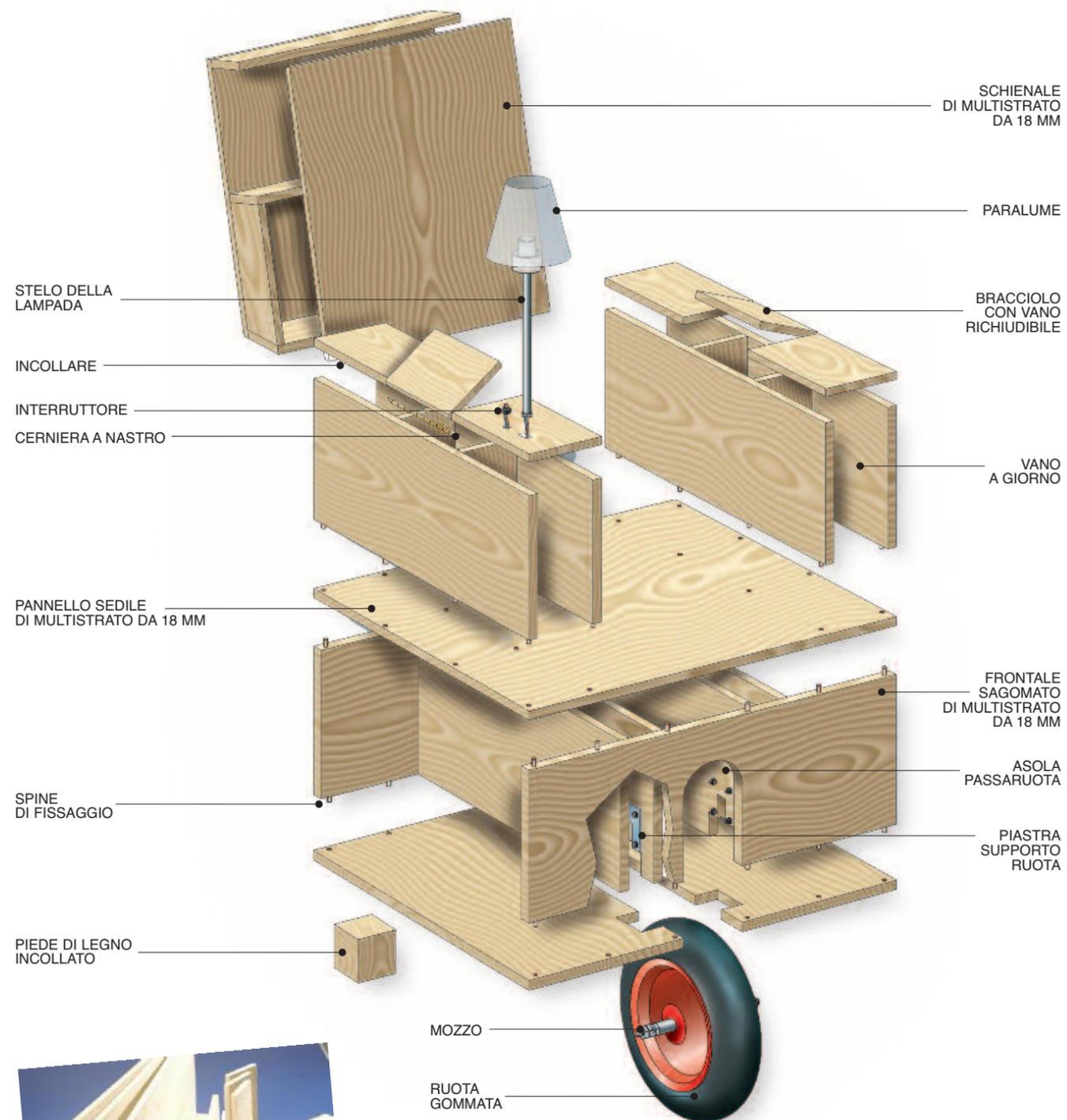
● Un'attenzione in più va dedicata alla realizzazione dello schienale. Per stare seduti in posizione comoda è necessario che questo abbia un'inclinazione di 15° verso l'esterno, ovvero un angolo di 105° rispetto alla seduta. Il lato inferiore dello schienale deve pertanto rispettare questa inclinazione per poter essere fissato al resto della struttura. La ruota può avere un'ulteriore funzione: più o meno gonfia permette di inclinare di qualche grado l'intera struttura, migliorando anche la seduta. ■

tra i libri



L'originale (sopra) da cui abbiamo preso spunto si chiama "Bookinist" ed è una seduta su ruota opera dello stilista Nils Holger Moormann. È predisposta per contenere circa 80 libri (dipende dal numero di pagine...), dispone di una lampada da lettura e di un comparto nascosto per ciò che occorre per una buona lettura. Tre anni fa il prezzo sfiorava i 2.200 euro.





OGCORRENTE PER LA COSTRUZIONE

- Tutti i pezzi necessari si ottengono da pannelli di multistrato di betulla da 18 mm. Servono: 2 pezzi 860x760 mm (seduta e base); 4 traversi 714x320 mm; 2 pezzi 850x320 mm (fronte e retro); 4 fianchi braccioli 750x320 mm; 2 coperture braccioli 750x160 mm da dividere in 3 pezzi; 2 pezzi 530x600 mm (schienale e fondo); 2 chiusure laterali schienale 320x150 mm; 3 traversi schienale 530x150 mm. I portaogetti dei braccioli si realizzano tenendo conto che lo sportello misura 320x160 mm.
- Spine di faggio, colla vinilica, viti \varnothing 3 mm lunghe 40 e 50 mm, cerniera a metro con viti, ruota da carriola completa di mozzo, piastre metalliche per fissaggio mozzo complete di bulloni e rondelle.



In base alle dimensioni dei pannelli a disposizione, si tracciano le sagome dei diversi pezzi in modo da minimizzare lo scarto. Tra un pezzo e l'altro va comunque lasciato un centimetro di distacco per tenere in considerazione il materiale asportato durante il taglio, in quantità più consistente se si utilizza la sega circolare rispetto all'alternativo, che però è meno preciso.

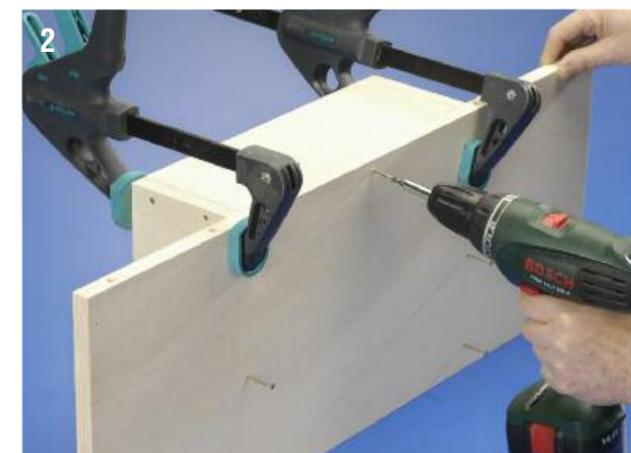


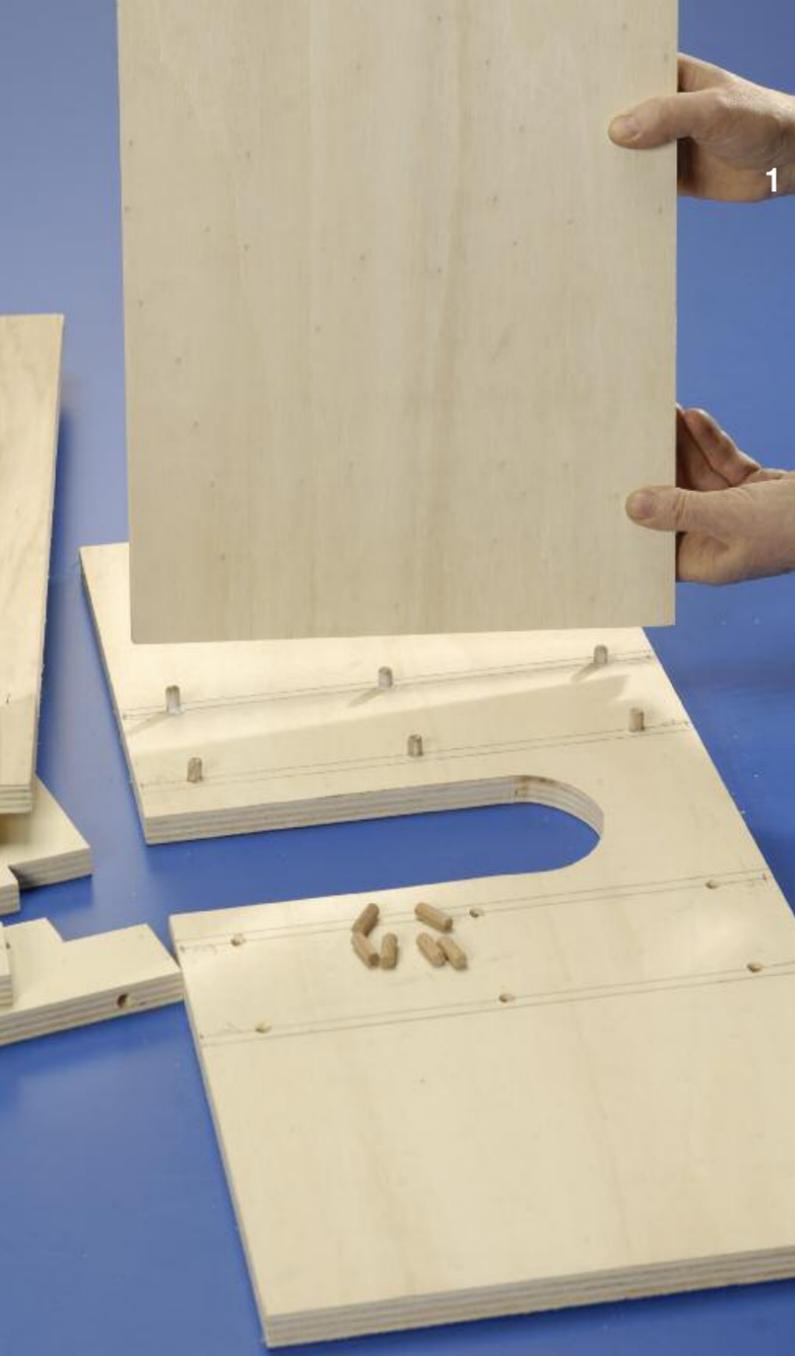
Se si utilizza il seghetto alternativo a mano libera conviene tenersi al di fuori della tracciatura di un paio di millimetri ed avere margine sufficiente a correggere eventuali errori di traiettoria. Meglio sarebbe utilizzare una guida per i tagli rettilinei più lunghi e ridurre al minimo il lavoro di rifinitura dei bordi. Il moto pendolare facilita e velocizza l'avanzamento della lama.



1. Il cassone di base, chiuso frontalmente dal pannello in cui è stata aperta la sede per la ruota (profondità 330 mm al centro della curva), ha al suo interno quattro traversi: una coppia delimita la sede della ruota, i due esterni si trovano rientrati quanto occorre per ottenere due vani laterali per contenere i libri.

2. I contenitori laterali vengono assemblati ai fianchi incollando tra loro i singoli pezzi e rinforzando il montaggio con l'inserimento di viti \varnothing 3x40 mm. Prima di questa fase si provvede ad aprire sul bordo inferiore dei fianchi le sedi per collegarli alla seduta con spine \varnothing 8x25 mm, come per i traversi.





LA SEDUTA È APERTA

Occorre precisare che il frontale ed il retro non sono spinati a filo dei due piani, ma rientrati di 5 mm, per motivi estetici; lo stesso scarto va mantenuto nel calcolare la larghezza (850 mm anziché 860). Bisogna tener conto di questi accorgimenti per stabilire la profondità dei traversi; per quanto riguarda la loro collocazione, i due più interni sono spinati in modo da lasciare una luce di 170 mm; questa, nel nostro caso, è infatti la misura esatta per poter fissare ad essi il mozzo della ruota con le piastrine metalliche. I due traversi esterni devono invece dare origine ad uno spazio utile profondo 240 mm per la collocazione dei libri.



1. Il montaggio della base inizia con l'inserimento dei traversi sul frontale, poi si collega il dorso. Prima di procedere con l'incollaggio è bene eseguire un montaggio di verifica a secco.

2. In prossimità del frontale, i traversi interni vanno sagomati per poter montare le piastre metalliche che supportano la ruota. Il fissaggio delle piastre si effettua con viti M5x40 mm, dadi e rondelle.

3. Tenuto in morsa l'insieme per far stabilizzare la colla, lo si può successivamente collegare al fondo, al quale è unito ancora una volta con spine inserite sui profili anteriore e posteriore.

4. Il bordo dei traversi va intercettato con alcune viti per maggior stabilità; conviene, prima di collocare stabilmente la seduta, tracciare lungo tutta la profondità del piano la linea di mezzera per lo spessore di ciascun traverso, in modo da collocare le viti in posizione centrale.

ANCHE I BRACCIOLI HANNO UN'ANIMA



Lo sbalzo di 5 mm osservato per la costruzione della seduta va rispettato anche per i braccioli. Vanno infatti spinati alla seduta rientrati di 5 mm, mentre i tre elementi superiori che costituiscono la copertura devono sporgere di 5 mm, su due lati quello centrale e su tre quelli anteriore e posteriore. La struttura del bracciolo è larga 150 mm, in modo da avere una luce interna di 114 mm per disporre i libri; i pannelli di copertura sono larghi 160 mm.

1. Si inizia assemblando i due fianchi del contenitore al fondo con colla e viti. In queste situazioni, per avere la certezza di montare i pezzi in squadra, sono molto utili i morsetti a molla sagomati ad angolo.

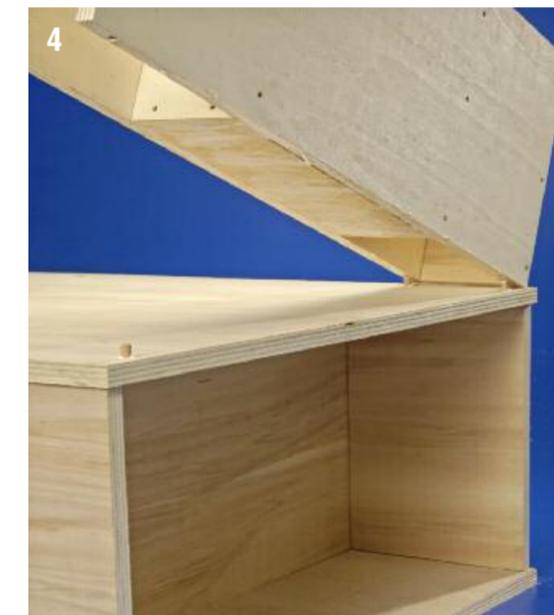
2. Prima un fianco e poi l'altro chiudono il contenitore lateralmente, anch'essi avvitati ed incollati. Come già si è fatto, è importante aver tracciato sulla faccia interna l'esatta collocazione dell'anima.

3. Sul retro, il bracciolo è chiuso da un fondo che deve inserirsi tra i fianchi. La parte frontale rimane invece aperta e diventa uno degli scomparti per la collocazione dei libri.

4. Quattro spine, una ad ogni estremità, costituiscono un primo assemblaggio di ciascun fianco alla seduta; anche in questo caso alcune viti ed una spalmata di colla sui bordi rendono solidale l'insieme.

5. I vani nascosti sono chiusi da coperchi che devono aprirsi verso l'esterno per essere agibili mentre si è seduti. L'articolazione è garantita da uno spezzone di cerniera a metro.

6. La parte superiore si completa con il montaggio di quattro coperchi fissi; in quello alla destra di chi siede vanno prima aperte le sedi per fissare lo stelo della lampada e l'interruttore a pulsante.





SCHIENALE "ANATOMICO"

1. Per tracciare l'inclinazione necessaria ci si aiuta con una coppia di listelli bloccata con morsetti, tenendo conto dello spessore dello schienale.
2. Appoggiando il pannello ai listelli, prima di completare l'assemblaggio, si controlla che la posizione permetta di accedere ai vani posteriori.
3. I due fianchi dello schienale hanno la base inferiore bisellata con la stessa angolazione per poter fissare il fondo in modo che rimanga in piano sulla seduta.
4. La base della poltrona, negli angoli posteriori, viene munita di una coppia di piedini ottenuti da un travetto di sezione 70x70 mm.
5. La parte inferiore dei fianchi è cieca mentre la parte superiore è un vano aperto sui due lati per poter essere sfruttato come ulteriore contenitore di libri.





OCCORRENTE PER LA FINITURA

- La seduta e lo schienale vanno completati con cuscini realizzati con gommapiuma rivestita di tessuto; occorre una lampada da tavolo da privare della base, il cui stelo va fissato al bracciolo tramite una piastina metallica avvitata da sotto.
- Interruttore a pulsante; fondo per legno; smalto colorato; finitura trasparente per bordi a vista; nastro per mascheratura e alcuni pennelli.



1. Tutti i bordi che rimangono a vista vanno ricoperti con nastro per mascheratura prima di stendere il primer e lo smalto sull'intera poltrona.

2. Dopo aver applicato due mani di smalto, quando la superficie è asciugata per bene, si può rimuovere il nastro facendo attenzione a non scrostare gli spigoli.

3. I bordi vanno lisciati con carta vetrata a grana fine, eliminando anche le eventuali sbavature di colore prima di rifinirli con vernice trasparente.



4. Lo stelo della lampada ed il filo elettrico incorporato vanno inseriti nel foro sul bracciolo e fatti passare attraverso la piastrina metallica. Lo stelo si blocca con dado e rondella alla piastrina; l'interruttore, invece, viene inserito da sotto e, facendo affiorare la parte filettata, bloccato da sopra con un dado.

5. Tenendo sollevata la parte anteriore, grazie ad un paio di tacchi, si inserisce il mozzo nelle scanalature delle piastrine e si serrano i dadi da entrambe le parti. Occorre fare in modo che l'altezza della ruota mantenga la parte frontale della base sollevata di circa 9-10 cm dal pavimento, facendo rimanere la seduta leggermente inclinata all'indietro.



NON FACCIAMOCI DIVORARE DALLA TV...



UN'ORA IN MENO
ALLA TV, UN'ORA IN PIÙ
AL BRICOLAGE



FAR DA SÉ:
MUOVERE
MENTE E MANI